Comune di Foggia

OK

Copia di deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29.04.2016.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) 2016: Approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU e TASI, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e delle tariffe TARI.

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di Aprile, nella consueta sala delle adunanze, previo invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria alle ore 16:10.
Presiede il Presidente Avv. Luigi Miranda.
Partecipa il Segretario Generale, dott. Maurizio Guadagno
All'appello nominale di inizio seduta, così come si evince dal seguente prospetto, sono presenti n. 26 Consiglieri. Assenti n. 7

1	**Annecchino** Antonio	No	29	**Sciagura** Marcello	Si
2	**Buonarota** Luigi	Si	30	**Splendido** Joseph	Si
3	**Cassitti** Saverio	Si	31	**Ursitti** Raimondo	No
4	**Cataneo** Pasquale	Si	32	**Ventura** Lucio	Si
5	**Citro Paolo**	Si	33	**Vigiano** Antonio	Si
6	**Clemente** Sergio	No			
7	**Cusmai** Rosario	No			
8	**De Martino** Matteo	Si			
9	**De Martino** Salvatore	Si			
10	**De Pellegrino** Alfonso	Si			
11	**De Rogatis** Vincenzo	Si			
12	**Di Pasqua** Consalvo	Si			
13	**Fiore** Alfonso	Si			
14	**Fusco** Luigi	Si			
15	**Iaccarino** Leonardo	Si			
16	**Landella** Franco	Si			
17	**La Torre** F. Paolo	Si			
18	**Longo** Bruno	Si			
19	**Mainiero** Giuseppe	Si			
20	**Marasco** Augusto	Si			
21	**Mari** Ilaria	Si			
22	**Miranda** Luigi	Si			
23	**Perdonò** Giovanni	Si			
24	**Pertosa** Giuseppe	No			
25	**Rignanese** Pasquale	Si			
26	**Rizzi** Vincenzo	No			
27	**Russo** Nicola	No			
28	**Russo** Pasquale	Si			

Partecipano i sigg.ri Assessori:

1	**Amorese** Claudio	Si
2	**Bove** Antonio	Si
3	**Cangelli** Sergio	Si
4	**D'Emilio** Francesco Rocco	Si
5	**Giuliani** Anna Paola	Si
6	**Lioia** Claudia	Si
7	**Morese** Francesco	Si
8	**Roberto** Erminia	Si
9	**Tucci** Annarita	Si

Partecipano i sigg.ri Revisori dei Conti:

1	**Versienti** Massimo	No
2	**Paparella** Francesco	No
3	**Coppola** Gabriella	No

Argomento di prima convocazione

Il testo degli interventi, non riportati integralmente nella presente deliberazione, sono materialmente pubblicati in forma audio-video sul sito istituzionale: www.comune.foggia.it.

Si da atto che, relativamente all'appello iniziale (presenti n. 26 Consiglieri) e a seguito delle entrate e uscite verificatesi nel corso della trattazione del precedente accapo, risultano **presenti 28 Consiglieri** i Sigg.ri: Annecchino, Cataneo, Citro, Clemente, De Martino Matteo, De Martino Salvatore, De Pellegrino, De Rogatis, Di Pasqua, Fiore, Fusco, Iaccarino, Landella, La Torre, Longo, Mainiero, Marasco, Mari, Miranda, Perdonò, Pertosa, Rignanese, Rizzi, Russo Nicola, Sciagura, Splendido, Ventura e Vigiano

Il Presidente, proseguendo i lavori, introduce il secondo accapo iscritto all'ordine del giorno ad oggetto: "*Imposta Unica Comunale (IUC) 2016: Approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU e TASI, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e delle tariffe TARI*".

(Omissis)

Interviene il Consigliere Marasco il quale pone un questione pregiudiziale. Ritiene che il piano economico finanziario del ciclo dei rifiuti necessiti del parere di congruità dell'Ass.re all'Ambiente e dell'Ass.re ai Lavori Pubblici (omissis).

Prende la parola il dirigente dei Servizi finanziari il quale evidenzia l'esistenza del parere favorevole del Collegio dei Revisori (omissis).

Interviene il Segretario generale il quale riferisce che la procedura e gli atti sono legittimi in quanto corredati sia dal parere tecnico sia da quello contabile oltre a quello del collegio dei revisori (omissis).

Chiede ed ottiene nuovamente la parola il Consigliere Marasco il quale chiede che l'accapo non venga trattato relativamente all'approvazione del piano economico finanziario del ciclo dei rifiuti per assenza del parere di congruità dei due dirigenti interessati (omissis).

Interviene nuovamente il Segretario generale il quale fa notare all'aula che la proposta è corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile (omissis).
Prende la parola il Consigliere Mainiero il quale si dichiara contrario alla questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Marasco ed evidenzia che i pareri rilasciati sono da ritenersi assorbenti (omissis).

Atteso che nessun Consigliere chiede di intervenire il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Marasco che con voti favorevoli 3 (Iaccarino, Rizzi e Marasco) contrari 20, espressi per alzata di mano dai 23 Consiglieri votanti su 28 presenti, astenuti 5 (Annecchino, Sciagura, Citro, De Pellegrino e De Rogatis) viene respinta.

Interviene l'Ass.re al ramo, Avv. Annarita Tucci (omissis).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Rizzi il quale evidenzia che il piano economico finanziario presentato dall'AMIU è una vergognosa fotocopia di quello degli anni scorsi e che non si è avuto il tempo per contestare alcune evidenti anomalie sulla raccolta dei rifiuti (omissis).

Prende la parola il Consigliere Cataneo il quale sollecita la Giunta a verificare l'operato dell'AMIU e, in particolare, la raccolta differenziata operata dall'Azienda (omissis).

Interviene il Consigliere Sciagura il quale evidenzia che il piano economico finanziario dell'azienda addetta alla raccolta dei rifiuti è uguale a quello di tre anni fa. Espone criticità circa le percentuali della raccolta differenziata operata ed evidenzia gli scarsi progressi e i probabili introiti che ne deriverebbero dall'incremento del servizio. Lamenta introiti dell'AMIU per servizi svolti con personale e mezzi del ramo di azienda di Foggia, introiti questi che vengono introitati direttamente dall'AMIU Puglia. Espone criticità circa il piano degli investimenti di AMIU e ritiene sia necessario non approvare il piano economico finanziario per potersi confrontare con l'azienda (omissis).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Fusco il quale dichiara condividere i rilievi posti dal Consigliere Sciagura (omissis).

Prende la parola il Consigliere De Pellegrino il quale ritiene sia necessaria una decisione seria e condivisa per decidere quale tipo di raccolta di rifiuti si intende operare. Evidenzia

che in due anni di governo della destra nulla è cambiato in merito alla problematica e chiede di conoscere l'operato dei rappresentanti del Comune di Foggia in seno al Consiglio di amministrazione dell'AMIU (omissis).

Interviene il Consigliere Mainiero il quale riferisce al Consiglio di aver formalizzato una mozione sull'argomento posto in trattazione, ne illustra le motivazioni e legge all'aula il testo integrale dell'atto (omissis).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Pasqua il quale esorta l'intera Assise ad uno sforzo comune e condiviso per risolvere tutti i problemi che assillano la città (omissis).

Prende la parola il Consigliere De Rogatis il quale chiede un chiarimento che viene fornito dal dirigente dei Servizi finanziari, Dott. Carlo Dicesare (omissis).

Escono i Consiglieri Citro e Marasco ed il numero dei presenti scende a 26.

Interviene il Sindaco il quale evidenzia all'aula il trend positivo inerente la raccolta differenziata e informa l'aula che partirà a breve il servizio della pulizia delle strade cittadine. Sostiene siano necessari interventi di bonifica da parte della Regione di siti ove alta è la concentrazione di discariche. Riferisce all'aula che si attiverà nei confronti del Presidente della Ragione Puglia per la nomina da questi operata in favore del Dott. Grandaliano (omissis).

Entra il Consigliere Marasco ed escono i Consiglieri Clemente e Iaccarino ed il numero dei presenti scende a 25.

Atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire il Presidente pone in votazione l'accapo per appello nominale richiesto dai Consiglieri Rizzi, De Pellegrino e Marasco.

Intervengono per dichiarazioni di voto i Consiglieri Cataneo, De Pellegrino, La Torre, Mainiero, Marasco, Rizzi, Sciagura e Vigiano. Ed

IL CONSIGLIO

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214,

con i quali veniva istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 in tutti i comuni del territorio nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014, così strutturata:

- **IMU** (*imposta municipale propria*) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali -
- **TASI** (*tributo servizi indivisibili*) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali -
- **TARI** (*tassa sui rifiuti*) - componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore -;

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 196 del 08 settembre 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicato sul portale del federalismo in data 10 settembre 2014;

Tenuto conto delle disposizioni della legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto nuove agevolazioni/esenzioni IMU/TASI, così come recepite nel sopra richiamato Regolamento comunale IUC;

Considerato che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all' individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 27, comma 8° della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: *16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*";

Visto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie, relative alle entrate tributarie degli enti locali, devono essere inviate al Ministero

dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il Decreto Ministero dell'Interno del 1.3.2016 ad oggetto "Ulteriore differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali";

Considerato che le aliquote TASI devono essere adottate in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione 2016 e dettagliati nell'allegato B) al presente deliberato, ai sensi del comma 682, lettera b), punto 2) dell'art. 1 della Legge 147/2013;

Visto che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del richiamato Regolamento comunale IUC, nella commisurazione della tariffa della Tassa sui rifiuti (TARI) il Comune di Foggia, ai sensi dell'art.1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n.147, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Rilevato che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.158/99, il Piano Economico Finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo;

Precisato che il soggetto competente per la redazione del piano economico finanziario è l'AMIU Puglia S.p.a, nella qualità di affidataria del servizio di igiene urbana del Comune di Foggia;

Tenuto conto che l'AMIU Puglia S.p.a., ha trasmesso al Comune di Foggia il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, redatto secondo i criteri e le voci di costo di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e le indicazioni interpretative fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2013 avente ad oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" è composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi dell'importo complessivo pari a **euro 28.481.632,91.**(IVA inclusa);

Rilevato in particolare che il suddetto importo complessivo di **euro 28.481.632,91**, al netto del contributo erogato dal MIUR (**euro 113.062,19**) a copertura del servizio presso le scuole pubbliche, comprende:

- il corrispettivo per il Contratto di Servizio dell'AMIU Puglia S.p.a. di **euro 22.248.698,00** (IVA inclusa);

- i costi per il recupero tributo Regionale da versarsi alla Regione Puglia di **euro 799.486,88**;

- i costi di gestione delle discariche di **euro 2.833.952,95** (IVA inclusa);

- i costi di post chiusura delle discariche di **euro 436.083,75;**

- i costi per la riscossione del tributo di **euro 2.276.473,53** (IVA inclusa);

Presa visione dell'allegata tabella delle tariffe del tributo TARI 2016 per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e della banca dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n.147;

Precisato, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento istitutivo dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

- che ai fini della ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche si è tenuto conto della loro incidenza percentuale sul gettito della Tari 2015, così suddivisa: utenze domestiche 58%; utenze non domestiche 42%;

- che per le utenze domestiche; premessa l'invariabilità dei coefficienti Ka di cui alla tabella 1/a dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/99, sono stati considerati i coefficienti Kb massimi per i nuclei familiari composti da 1, 2, 3 e 4 componenti ed i coefficienti Kb minimi per i nuclei familiari composti da 5 e 6 + componenti, così come indicati nella tabella 2 dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/99;

- che per le utenze non domestiche sono stati considerati i coefficienti Kc e Kd entro i limiti consentiti dalle tabelle 3/a e 4/a dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, con applicazione dei valori minimi per quelle categorie di utenze che, anche considerando i coefficienti di cui sopra nel loro valore medio, subirebbero un eccessivo aggravio della pressione fiscale con inevitabili ripercussioni sul tessuto economico e sociale cittadino;

Dato atto che la copertura dell'esenzione prevista dall'art. 25, ultimo comma, del regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

Ricordata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 16.7.2013 ad oggetto: Modifiche ed integrazioni della deliberazione consiliare n. 4 del 19/2/2013, relativa alla "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente", in virtù delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 35/2013;

Dato atto che con le sopra citate deliberazioni consiliari, l'amministrazione ha assunto l'obbligo, al fine di assicurare il graduale riequilibrio della parte corrente di bilancio, di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita (c. 8, lett. g art. 243 bis del T.U.E.L.);

Preso atto che la sezione regionale di controllo della Puglia della Corte dei Conti ha approvato il piano di riequilibrio finanziario del Comune di Foggia, completando così l'iter tecnico della procedura di adesione al "Decreto Salva Enti";

Analizzato che negli ultimi anni si sono susseguite manovre finanziarie legate alle leggi di stabilità di riferimento, che hanno prodotto sempre maggiori tagli sui trasferimenti "*erariali*" e, quindi, sempre minori risorse sui bilanci comunali, anche a valere sul fondo di solidarietà comunale (**FSC**);

Considerato che il Comune di Foggia deve assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio, la copertura dei costi dei servizi indivisibili e dei costi complessivi di gestione del servizio dei rifiuti, garantendo, anche per il 2016, il mantenimento dello stesso livello di servizi erogati;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile, pronunciato dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito, altresì, il parere dall'organo di revisione economico-finanziaria, in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata trasmessa per le opportune valutazioni alla competente commissione consiliare;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con voti favorevoli 19 (Cataneo, De Martino Matteo, De Martino Salvatore, Di Pasqua, Fiore, Fusco, Landella, La Torre, Longo, Mainiero, Mari, Miranda, Perdonò, Pertosa, Rignanese, Russo Nicola, Splendido, Ventura e Vigiano), contrari 4 (De Pellegrino, Marasco, Rizzi e Sciagura) espressi per appello nominale dai 23 Consiglieri votanti su 25 presenti, astenuti 2 (Annecchino e De Rogatis), giusta proclamazione del Presidente;

Delibera

Per quanto esposto in narrativa, che è qui da intendersi integralmente trascritto, ed in virtù, altresì, della potestà regolamentare di cui all'art. 52 D.Lgs. 446/1997,

1. di approvare le aliquote e le detrazioni per l'applicazione dell'IMU, relativa all'anno 2016, come riportato nel prospetto (***Allegato A***) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato prospetto (***Allegato B***) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai servizi indivisibili alla cui copertura finanziaria è riservato il gettito TASI 2016;
3. di approvare le aliquote e le detrazioni per l'applicazione della TASI, relativa all'anno 2016, come riportato nel prospetto (***Allegato C***) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il **Piano Economico Finanziario** (***Allegato D***) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, redatto dall'AMIU Puglia S.p.A., nella qualità di affidataria del servizio di igiene urbana del Comune di Foggia, dell'importo complessivo di **euro 28.481.632,91**, IVA inclusa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di approvare, per l'anno 2016, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, così come determinate nella tabella **TARIFFE TARI 2016** (***Allegato E***) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

7. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2016;

8. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio, riguardanti la disciplina dei tributi IMU, TASI e TARI, si rimanda al vigente Regolamento comunale IUC, pubblicato sul portale del federalismo fiscale;

9. di dare atto che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti, devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. Il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

10. di disporre altresì la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune di Foggia.

%%%%%%%%%%%%%

Esce il Consigliere De Pellegrino ed il numero dei presenti scende a 24.

Comune di Foggia

*Servizio "**Politiche finanziarie, fiscali e patrimoniali**"*

Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 28-04-2016
Oggetto: Approvazioni aliquote e detrazioni

Prospetto Allegato A) - Aliquote e detrazioni IMU 2016.

Tipologia di immobili	Aliquote ‰
☑ Immobile adibito ad **abitazione principale** e **relative pertinenze**, come definite dalla legge d'imposta, la prima intesa come unica unità immobiliare, appartenente alla categoria catastale A1, A8 e A9, nella quale il proprietario o titolare di diritti reali di godimento dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unita ad uso abitativo. ☑ **Detrazioni:** Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A1, A8, e A9), nonché per le relative pertinenze (C2, C6, e C7) si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200,00.**	6,00‰
Per tutti gli altri fabbricati diversi dagli immobili adibiti ad abitazione principale (A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6 e C7).	10,60‰
Terreni agricoli non a conduzione diretta	
Aree fabbricabili.	
Immobili produttivi classificati in categoria D (*ad eccezione del D 10*)	10,60‰ di cui -7,60‰ riservato allo Stato; - 3,00‰ riservato al Comune.

Il dirigente
dott. Carlo Dicesare

Comune di Foggia

*Servizio "**Politiche finanziarie, fiscali e patrimoniali**"*

Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28-04-2016

Oggetto: Approvazioni _____.

Prospetto Allegato B) - Elenco Servizi indivisibili 2016

Costi Servizi indivisibili 2016	Stanziamenti di bilancio 2016
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	875.304,00
Protezione civile	163.117,00
Illuminazione pubblica	1.906.000,00
Polizia municipale	7.785.116,00
Anagrafe - Stato civile - elezioni - Leva e statistica	2.277.794,00
Ufficio tecnico	2.702.397,00
Contratto di servizio verde pubblico	1.500.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	73.828,00
Totale costi servizi indivisibili	**17.283.556,00**

Previsioni gettito TASI 2016	**554.500**

Il dirigente
dott. Carlo Dicesare

Comune di Foggia

*Servizio "**Politiche finanziarie, fiscali e patrimoniali**"*

Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28.04.2016

Oggetto: Approvazioni aliquote e detrazioni_____.

Prospetto Allegato C) - Aliquote, esenzioni e detrazioni TASI 2016

Tipologia	Aliquote ‰
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA	1,00‰
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce) Fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati.	2,50‰
TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI e AREE EDIFICABILI	0,00‰

Il dirigente
dott. Carlo Dicesare

ALLEGATO D

amiu spa puglia
Servizi e Tecnologie per l'Ambiente

22 APR. 2016

Trasmesso a mezzo pec

COMUNE DI FOGGIA
22 APR. 2016
N. 39603/E PG

PROT. 10920/V

Al Direttore della Ripartizione Tributi
Dott. Carlo DI CESARE
fiscalitalocale@cert.comune.foggia.it
Ai Servizi Finanziari e Politiche Fiscali
Dott. Carlo DI CESARE
servizi.finanziari@cert.comune.foggia.it
E, p.c. Al Sindaco
Dott. Franco LANDELLA
gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it
All'Assessore al Bilancio e Politiche Fiscali
Avv. Annarita TUCCI
annarita.tucci@cert.comune.foggia.it

Oggetto: TARI 2016 – Piano Finanziario del Servizio gestione rifiuti urbani Comune di Foggia.

Con riferimento all'oggetto, unito alla presente, si trasmette il Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio gestione rifiuti urbani, presso il comune di Foggia, relativo all'anno 2016, che sarà oggetto di approvazione con il prossimo Consiglio di Amministrazione.

All'uopo si ribadisce che, ai fini dell'elaborazione del PEF, come prescrive la normativa, sono stati considerati i costi di gestione della discarica, del tributo regionale e il costo dell'aggio esattoriale, sostenuti direttamente dal Comune, direttamente imputabili alla gestione dei rifiuti urbani nella Città di Foggia, forniti dalla della Ripartizione Tributi, giusta nota prot. 37746/U del 19/04/2016, da cui è stato sottratto il contributo MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche.

Cordialità

Il Presidente
Avv. Gianfranco Grandaliano

Il Coord. dei Servizi A. F. C.
Dr Raffaele Tassiello

AMIU PUGLIA S.p.A.
Via F.sco Fuzio Ingegnere - 70132 Bari - Tel. 080.5310111 - Fax 080.5311461
www.amiubari.it • N.Verde 800811558
Partita IVA e Codice Fiscale 05187980723

Allegato "E"

TARIFFE TA.RI. 2016

UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Numero utenze	Tot. superficie (mq)	Coefficiete Ka	Coefficiente Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	14.044	1.301.631	0,81	1,00	€ 1,85	€ 36,58
2 componenti	15.103	1.501.336	0,94	1,80	€ 2,15	€ 65,84
3 componenti	11.437	1.141.616	1,02	2,30	€ 2,33	€ 84,12
4 componenti e non residenti	12.016	1.207.144	1,09	3,00	€ 2,49	€ 109,73
5 componenti	3.040	299.436	1,10	2,90	€ 2,52	€ 106,07
6 o più componenti	971	90.753	1,06	3,40	€ 2,42	€ 124,36

Totale	56.611	5.541.916

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa TA.RI. (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	€ 3,14	€ 1,07	€ 4,21
2	Cinematografi e teatri	0,47	4,12	€ 2,34	€ 0,80	€ 3,14
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90	€ 2,19	€ 0,76	€ 2,95
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,55	€ 3,68	€ 1,28	€ 4,96
5	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	€ 2,84	€ 0,98	€ 3,82
6	Alberghi con ristorante, caserme e carceri	1,41	12,45	€ 7,02	€ 2,43	€ 9,45
7	Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	€ 5,38	€ 1,85	€ 7,23
8	Case di cura e riposo	1,09	9,62	€ 5,43	€ 1,87	€ 7,30
9	Ospedali	1,43	12,60	€ 7,12	€ 2,46	€ 9,58
10	Uffici, agenzie, studi professionali, laboratori di analisi, studi televisivi e radiofonici, stazioni ferroviarie	1,17	10,30	€ 5,83	€ 2,01	€ 7,83
11	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	€ 3,93	€ 1,35	€ 5,28
12	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	9,90	€ 5,63	€ 1,93	€ 7,56
13	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,50	13,22	€ 7,47	€ 2,58	€ 10,05
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	€ 4,53	€ 1,56	€ 6,09
15	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69	€ 8,31	€ 2,86	€ 11,18
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	13,21	€ 7,47	€ 2,57	€ 10,04
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavanderie a secco, tintorie non industriali	1,04	9,11	€ 5,18	€ 1,78	€ 6,95
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,38	12,10	€ 6,87	€ 2,36	€ 9,23
19	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25	€ 4,68	€ 1,61	€ 6,29
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	€ 4,58	€ 1,58	€ 6,16
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	29,93	€ 16,93	€ 5,83	€ 22,76
22	Mense, birrerie, hamburgherie	2,55	22,40	€ 12,70	€ 4,37	€ 17,06
23	Bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50	€ 12,75	€ 4,39	€ 17,13
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	21,50	€ 12,15	€ 4,19	€ 16,34
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	21,55	€ 12,20	€ 4,20	€ 16,40
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93	€ 22,01	€ 7,59	€ 29,59
27	Ipermercati di generi misti	2,73	23,98	€ 13,59	€ 4,67	€ 18,27
28	Banchi di mercato genere alimentari	8,24	72,55	€ 41,03	€ 14,14	€ 55,17
29	Discoteche, night club, sale da ballo, sale da gioco	1,91	16,80	€ 9,51	€ 3,27	€ 12,78

PIANO FINANZIARIO
COMPONENTE TARI
(tributo servizio rifiuti)
ANNO 2016
COMUNE DI FOGGIA

INDICE

PREMESSA	2
RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO	3
Capitolo 1 - PIANO DI SVILUPPO	5
Capitolo 2 – TRATTAMENTO RIFIUTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	14
Capitolo 3 - DATI QUANTITATIVI RIFIUTI	15
Capitolo 4 - PIANO INVESTIMENTI 2016	16
Capitolo 5 - PIANO FINANZIARIO 2016	19
Conclusioni	23

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizi rifiuti) parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC**, pertanto, si compone:

1. della tassa sui rifiuti (**TARI** - tributo servizi rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI** - tributo servizi indivisibili), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobili;
3. dell'imposta municipale propria (**IMU** - imposta municipale propria), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Relazione al Piano Finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito da seguenti elementi:

- piano finanziario degli investimenti;
- programma degli interventi necessari;
- la descrizione dei beni, delle strutture e dei servizi offerti, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario TARI, quale tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, della Città di FOGGIA per l'anno 2016, redatto dalla società AMIU PUGLIA S.p.A., in qualità di affidataria del servizio di igiene urbana.

Il comma 704 art 1 della legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n, 201, convertito in Legge, con modificazioni dell'art. 1 della Legge 22/12/2011 n, 214 (TARES), e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge 24/12/2012 n. 228, con la contestuale istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI). Anche tale tributo, come la ex TARES, è volto a coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili, avviati allo smaltimento, con l'esclusione dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni coperti dalla TASI.

La tariffa è riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario, sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel DPR 27/04/1999 n. 158, secondo le indicazioni interpretative fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2013, avente ad oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe".

Successivamente, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro la TARI e in particolare:

1. I criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
3. la disciplina delle riduzione tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ad esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Il presente documento è, pertanto, coerente con i citati Decreto e Circolare.

Nel primo capitolo viene presentato il piano di miglioramento dei servizi per l'anno 2016 con le azioni, le analisi e organizzazione dei servizi operativi i cui contenuti sono condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Nel secondo capitolo viene rappresentato sinteticamente il ciclo dei rifiuti differenziati.

Nel terzo capitolo vengono presentati i dati quantitativi relativi ai rifiuti raccolti e smaltiti nel 2015 con le relative percentuali di raccolta differenziata nonché le quantità stimate per l'anno 2016.

Nel quarto capitolo viene riportato il piano degli investimenti che si prevede di realizzare, parzialmente nel 2016, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e disciplinati con il Contratto di Servizio.

Nel quinto capitolo, viene presentato il Piano Finanziario con i dati economici relativi al servizio di Raccolta, Spazzamento e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Capitolo 1

PIANO DI SVILUPPO

Per l'esercizio 2016 si confermano agli obiettivi strategici, già programmati per l'anno 2015, relativi al sevizio di igiene urbana espletato presso la città di Foggia.

Qui di seguito si esplicitano, le principali direttrici lungo le quali si svilupperà il piano di espansione aziendale che, in continuità con l'esercizio precedente, senza prevedere incrementi del corrispettivo, si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

A. sviluppo, promozione e divulgazione della *logica del "RECUPERO" del rifiuto*, concepito, quest'ultimo, sempre di più nella sua migliore accezione di risorsa economica, capace di favorire contestualmente lo sviluppo economico e quello ambientale, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia;

B. adozione di interventi e di politiche, in uno con gli enti soci, mirate alla *riduzione a monte della produzione dei rifiuti urbani*;

C. *ampliamento delle dotazioni industriali per il trattamento e recupero di frazioni differenziate dei RU*, con recupero energetico, mediante realizzazione e gestione di piattaforme impiantistiche dedicate sia alla FORSU che alla frazione secca dell'indifferenziato nonché alla selezione e valorizzazione delle frazioni secche da RD;

D. *efficientamento della struttura aziendale* per renderla adeguata alle necessità manageriali e gestionali che la dimensione e la rilevanza acquisita dalla Società, unitamente al soddisfacimento pieno delle esigenze dell'utenza di entrambe le unità produttive, richiedono, mediante, in primo luogo : la *valorizzazione delle RISORSE UMANE aziendali* e, laddove non possibile per profili specialistici non presenti, con il ricorso all'esterno; il *miglioramento continuo delle prestazioni* e del controllo del servizio, con la minimizzazione degli impatti aziendali diretti ed indiretti sui relativi costi e miglioramento della resa;

E. *Adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali* mirante al coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza che consenta di ampliare la partecipazione dei cittadini serviti e la condivisione dei progetti messi in campo mirando al raggiungimento di risultati di miglioramento del servizio, in termini di pulizia e raccolta differenziata, nonché alla valorizzandone dell'operato della Società migliorando la percezione dei servizi resi.

Nello specifico:

Relativamente al punto A

Favorire ed attuare politiche ed interventi per rendere concreta la logica del recupero del *rifiuto-risorsa*, già costituente impegno primario, ma che troverà, con il ricorso anche a consistenti risorse economiche e organizzative, un insieme di interventi coordinati coinvolgendo anche attori diversi (utenza domestica e non domestica, amministratori, consorzi di filiera, mass media, associazioni, ecc.) che dovranno essere convinti e sensibilizzati alla partecipazione totale. In tal senso la società si propone concretamente di:

sviluppare ed ampliare sul territorio cittadino un efficiente e diffuso servizio di raccolta differenziata finalizzato al raggiungimento, per gradi, degli obiettivi di raccolta fissati dalla normativa regionale e nazionale, da compiersi con metodologie e tecniche che guardino sì al raggiungimento degli obiettivi di raccolta ma, contestualmente, alla sostenibilità delle stesse mediante la minimizzazione dell'impatto economico sulla gestione del servizio (con l'adozione di modalità esecutive diversificate a seconda del territorio servito sulla base delle conformazione socio-urbanistica) e recupero di risorse umane da altri servizi.

Tanto per la confermata necessità, sancita per legge, di rispettare i vincoli di finanza pubblica soprattutto in merito al costo del personale che deve essere limitato al 50% dei costi complessivi del servizio. In tale direzione sarà necessario attingere dal personale dedicato ad altri servizi come quello di pulizia del suolo, previa una completa rimodulazione del servizio di spazzamento.

Il servizio di Spazzamento e pulizia stradale sarà, quindi, adeguatamente rimodulato con:

- il potenziamento dei servizi meccanizzati con l'ausilio di attrezzature tecnologicamente avanzate;
- l'adozione di frequenze diversificate di spazzamento in funzione delle reali esigenze del territorio e della densità di utenza;
- l'avviamento di intense e capillari iniziative di sensibilizzazione dell'utenza al miglior uso degli spazi pubblici.

L'effetto di tale riorganizzazione renderà disponibili le risorse da avviare al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata che prevede per FOGGIA:

l'adozione di un piano di potenziamento della raccolta differenziata sull'intero territorio cittadino articolato con: servizio di prossimità/domiciliare per i quartieri sulla fascia

sud della città dal Villaggio Artigiani a, ruotando in senso orario, via Rovelli. Il servizio sarà attuato per stadi (è stata prevista la suddivisione dell'area in 4 sub aree) che saranno avviate a seconda della disponibilità dei mezzi e della attrezzature e compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; servizio di prossimità per l'area centrale della città che sarà avviato entro l'anno, servizio stradale con cassonetti stazionari per il restante territorio (area nord- ovest della città). L'obiettivo per fine anno è di raggiungere una quota di RD pari oltre il 14% ed il 65% a termine della programmazione. Si precisa che la programmazione prevede il raggiungimento di una percentuale del 13% al termine del mese di giugno 2016 in quanto obiettivo definito dalla regione Puglia (+ 5% rispetto al valore di RD determinato a novembre 2015 = 8%) per ottenere la conferma del valore di ecotassa attualmente applicato al conferimento dei rifiuti in discarica ed evitare l'applicazione dell'ecotassa piena (€25,82/ton) per tutto il 2016. Per il raggiungimento di tale obiettivo saranno avviati entro il mese di giugno 2016: il servizio di raccolta dell'umido presso le utenze non domestiche (ristoranti, fruttivendoli, mercati, supermercati ecc.) e il nuovo servizio potenziato di raccolta degli imballaggi cellulosici sull'intero territorio cittadino in modalità analoga a quello eseguito a Bari.

In merito al punto B.

Si promuoverà *la logica del riutilizzo*, con la ripresa delle manifestazioni di strada "PRENDERE E LASCIARE" durante le quali i cittadini potranno disfarsi, presso postazioni opportunamente predisposte in piazze cittadine, di beni e materiali utilizzabili da altri, con raccolta, recupero e smaltimento di quelli residuali non prelevati. Tali manifestazioni, già effettuate con successo a Bari negli scorsi anni, avranno un calendario concordato con l'Amministrazione Comunale. Prima dell'estate, a chiusura completata delle procedure relative al concorso precedente, è prevista la ripresa delle iniziative incentivanti presso i centri di conferimento fissi e mobili.

Si avvierà un tavolo con il Comune, aperto anche alle associazioni ambientaliste, per l'individuazione di iniziative finalizzate alla disincentivazione dell'uso degli imballaggi a perdere e all'incentivazione degli imballaggi con il reso. Si mirerà, quindi, a trovare, tra l'altro, nell'ambito delle politiche adottabili dagli enti locali nel rispetto delle leggi di mercato, iniziative miranti a favorire il consumo di prodotti che minimizzano la produzione di rifiuti a valle dell'uso riconoscendo vantaggi o facilitazioni e visibilità anche agli esercizi che li commercializzano. Stigmatizzare e disincentivare, inoltre, l'uso di prodotti usa e getta, di posate e stoviglie a perdere ecc.

Relativamente al punto C:

si darà seguito alle iniziative già avviate nello scorso anno e che hanno prodotto la relativa autorizzazione integrata ambientale, per realizzare una *dotazione impiantistica finalizzata a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani* e articolata per tutte le componenti merceologiche. In particolare per FOGGIA:

- Il revamping completo dell'impianto di selezione e imballaggio della R.D. sito in Passo Breccioso integrato con un impianto di recupero materia REMAT che, analogamente a quello di Bari, sarà finanziato in parte, per 2,5 M€, dalla Regione Puglia, così come previsto dal piano regionale dei rifiuti.
- La manutenzione straordinaria dell'impianto di Biostabilizzazione di Passo Breccioso, da predisporre per il ripristino della potenzialità piena da mettere a disposizione degli ex Bacini FG3 3 FG1 e, cioè di 450 ton/die, nonché dell'impiento di tritovagliatura annesso per la selezione del sopravaglio da inviare all'impianto REMAT. Per lo stesso impianto sarà realizzato un portale radiometrico, presso il bilico, con annessa area di quarantena, così come richiesto da ARPA e ASL.

Relativamente al punto D:

L'adeguamento della struttura aziendale alle nuove necessità manageriali e gestionali, soprattutto in merito alla enorme mole di adempimenti tecnico-amministrativi, nonché alle incombenze conseguenti alla dimensione e all'importanza raggiunta dalla Società e al soddisfacimento pieno delle esigenze dell'utenza ed alla sua articolazione sul territorio servito è una priorità inderogabile. Occorre necessariamente dare corso a un urgente riassetto e potenziamento delle strutture apicali oggi non adeguate alla nuova dimensione aziendale, che consenta di fornire alla Direzione Generale di svolgere appieno anche la sua funzione istituzionale liberata dalle incombenze che riguardano la gestione ordinaria.

Il riassetto organizzativo è stato ipotizzato sempre secondo criteri che privilegino il contenimento del costo del lavoro ed il contenimento della spesa e nell'ottica della promozione e la *valorizzazione delle risorse umane interne*.

Nell'ottica del *miglioramento continuo delle prestazioni*, la società si propone concretamente di:

- collaborare con l' Amministrazione Comunale per la divulgazione del prezzo del vandalismo, mediante pubblicità dei costi cui i cittadini vanno incontro per far fronte al vandalismo, per il rispetto del decoro urbano;

- recepire formalmente nell'organigramma aziendale, unitamente agli organi di cui in precedenza, le funzioni di supporto diretto al Management del controllo della qualità, del controllo di gestione, e di quelle ispettive, al fine di favorire un controllo e monitoraggio continuo delle attività aziendali sempre più incisivo e costante e per la promozione costante dei servizi ambientali istituzionali.

Oltre agli adempimenti per la puntuale osservanza di quanto disposto dal D. Lgs 33/2012 sulla trasparenza e il D. Lgs 39/2013 sulla incompatibilità e inconferibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione e presso gli enti privati in controllo pubblico, la Società ha provveduto a rendere operativo il Modello predisposto per il D.Lgs 231 adeguandolo anche ai rischi ambientali e in osservanza anche delle disposizioni anticorruzione nominando anche *l'organismo di Sorveglianza* che vigilerà anche per il rispetto del Codice Etico aziendale, del suo funzionamento, della sua applicazione e del suo aggiornamento periodico.

Relativamente al punto E:

L'adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali articolato secondo le migliori e più efficaci tecniche e diffuso attraverso tutti i media più performanti con fine di ottenere il coinvolgimento e la sensibilizzazione dell'utenza nonché di ampliarne la partecipazione e la condivisione dei progetti messi in campo. Con l'obiettivo primario di massimizzare i risultati sia in termini di pulizia dell'abitato che di raccolta differenziata delle frazioni recuperabili, nonché mirando alla valorizzandone dell'operato della Società amplificando la percezione dei servizi resi. Il Piano dovrà essere articolato per media e per fascia di età e sociale con una particolare propensione alla fascia di età scolare.

La breve digressione sul nuovo approccio sistemico pensato per la società Amiu Puglia spa vuole spiegare la volontà dei vertici aziendali e del Management nel ritenere questa organizzazione matura per un salto di qualità a garanzia di livelli di efficienza, nello svolgimento delle attività istituzionali, sempre più adeguati agli standard di mercato e sostenibili per le finanze della cittadinanza.

Tanto sia attraverso la riorganizzazione dei servizi e la definizione di piani di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le risorse al raggiungimento degli obiettivi aziendali, intervenendo sulle principali criticità della gestione del personale, quali il

contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, l'assenteismo per malattia e infortunio e i sinistri aziendali.

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per le profonde innovazioni che interesseranno il servizio di raccolta e quello di pulizia stradale, AMIU PUGLIA SpA, seguendo la politica "del miglioramento continuo", consolidata anche attraverso il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001 e 14001 fondate su tale principio, procederà all'adeguamento del servizio adottando le necessarie misure individuate principalmente mediante analisi mirate basate sulle valutazioni oggettive dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse eseguite dalla Direzione e dalla Struttura Tecnica Aziendale di Foggia, dalla evoluzione normativa e dalla configurazione impiantistica a disposizione sul territorio, valutando, nel contempo, la qualità erogata nell'espletamento degli stessi – raffrontandola anche al valore percepito dai cittadini.

In sintesi nel 2016 le principali modifiche che saranno introdotte nei servizi sono le seguenti :

Servizio di raccolta dei rifiuti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani si sta evolvendo verso una differenziazione spinta che avrà una fase intesa di attuazione nel secondo semestre nell'anno allorquando saranno finalmente disponibili i mezzi e le attrezzature acquistati dal Comune di Foggia in seguito al finanziamento della Regione Puglia - per l'attuazione del nuovo piano di raccolta – ed i nuovi mezzi acquistati direttamente dalla Società nell'ambito del Piano degli investimenti 2016. Il nuovo servizio sarà articolato in diverse modalità con quattro zone operative : una relativa alla zona individuata dal Piano finanziato dalla Regione, relativo a circa 65.000 abitanti serviti col sistema domiciliare (Area medio periferica da est a nord ovest della città in senso orario); una relativa alla zona centrale con servizio stradale di prossimità per 40.000 abitanti circa, una relativa alla zona nord ovest est (in senso orario) della città, per 40.000 abitanti con servizi stradale monoperatore e di prossimità per 40.000 abitanti circa, l'ultima zona del centro storico (testa di cavallo) con servizio porta a porta.

Sarà istituito già nel primo semestre il servizio di raccolta porta a porta della FORSU per le utenze commerciali e mercatali ed il servizio di raccolta porta a porta e di prossimità degli imballaggi, oltre all'apertura di un centro di conferimento per la ripresa dell'iniziativa a premi " chi ricicla ci riguadagna". Tali iniziative saranno utili al conseguimento, quale primo

obiettivo utile per il 2016, dell'incremento del 5% della RD rispetto al valore di novembre 2015, per evitare l'aumento dell'ecotassa a 25,82 € per i rifiuti conferiti in discarica.

La riorganizzazione completa del servizio di raccolta prevederà un aumento dell'organico necessario, a causa della articolazione del servizio con mezzi e contenitori di piccole dimensioni e la molteplicità delle frazioni raccolte.

Il fabbisogno sarà coperto attingendo dagli altri servizi di igiene urbana.

Considerato il fabbisogno di mezzi ed attrezzature considerevole e la necessità di procedere alle dotazioni nell'ambito dell'attuale corrispettivo ed organico, si prevede il completamento dell'intero servizio entro il 2017.

Tutto il servizio dovrà essere preceduto ed affiancato da una adeguata campagna informativa e di sensibilizzazione all'utenza.

Servizio di pulizia e igienizzazione stradale

Il servizio di spazzamento sarà ridisegnato incrementando la presenza delle aree a trattamento meccanizzato grazie all'acquisto di ulteriori 6 spazzatrici di grandi dimensioni previste nel piano degli investimenti. Lo spazzamento meccanizzato con mezzi di elevato contenuto tecnologico ed ad alte prestazioni consentirà di mantenere un livello di igiene urbana adeguato anche a fronte del travaso di personale al servizio di raccolta. Il servizio manuale che sarà concentrato nelle aree a maggior incidenza di traffico pedonale che non consentano l'ampia movimentazione dei mezzi .

E' inoltre previsto il potenziamento del servizio di spazzamento e lavaggio strade su tutto il territorio cittadino.

Mappatura scarichi abusivi - In merito al fenomeno degli scarichi abusivi ricorrenti, che oltre a recare nocumento all'ambiente ed all'immagine della città è fonte di onerosi interventi straordinari a carico della comunità, AMIU PUGLIA SpA promuoverà, di concerto con l' amministrazione comunale, una mappa dettagliata dei luoghi a maggiore criticità al fine di supportare le amministrazioni Comunali nel controllo del territorio e nell' eventuale installazione di un sistema di videosorveglianza dedicato;

Mappatura dei contenitori stradali - la diversificazione dei sistemi di raccolta sul territorio, adeguati alla configurazione urbanistica e sociale delle zone servite, ha condotto all'installazione di una molteplicità di contenitori, di diversa volumetria, sulle strade comunali la cui posizione e consistenza spesso conduce a micro conflitti con l'utenza come, ad esempio, la presenza di barriere architettoniche in alcune delle costruzioni del centro storico e periferia-che non permettono alle utenze di potersi avvalere di contenitori del tipo carrellato dà 120 e 240 litri per la raccolta delle frazioni di carta e vetro -

l'occupazione di stalli di parcheggio o la vicinanza di utenze commerciali a grande frequentazione. L'aggiornamento della mappatura delle postazioni dove insistono tali contenitori, compresi quelli di grande capacità (2,5 - 3,0 mc) consentirà ad AMIU PUGLIA SpA di monitorare il grado di copertura delle necessità oltre a verificare costantemente la possibilità, qualora si concretizzino variazioni dello stato di fatto precedente (eliminazione di barriere architettoniche negli stabili ovvero cambi del senso di marcia o delle aree di parcheggio o del sistema di raccolta, ecc) di intervenire adeguando il sistema di raccolta minimizzando, altresì, gli scarichi abusivi nelle postazioni non servite adeguatamente;

Potenziamento del servizio interno di controllo del territorio e della qualità del servizio– quello già attivo a Bari sarà ulteriormente potenziato del 50% promuovendo anche una stretta collaborazione con una squadra dedicata dei VV.UU.

Il servizio interno di controllo del territorio opererà con ispettori specializzati opportunamente formati e autorizzati dall' Amministrazione Comunale ad elevare sanzioni per violazione al Regolamento di Igiene urbana dei rifiuti e alle vigenti Ordinanze Sindacali pure riguardanti lo smaltimento dei rifiuti. Il servizio, si affiancherà a quello comunale eseguito da un apposito Corpo dei VV.UU che sarà espressamente chiesto al Comune. A valle dell'analisi della tipologia e numero di sanzioni elevate per infrazioni, dopo ogni semestre, sarà effettuata una valutazione per la definizione dei programmi di intervento e per l'attivazione di misure mirate alla prevenzione.

E' previsto il servizio di potenziamento del lavaggio cassonetti e contenitori anche mediante irrorazione con agenti enzimatici igienizzanti ed antiodore soprattutto per i contenitori dell'umido. Il servizio sarà oggetto di profonda riorganizzazione con l'acquisizione di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate ed efficienti nonché calendari pubblici di intervento, compatibilmente con l'acquisizione di disponibilità di impianti per il trattamento delle acque reflue.

Nel 2016 sarà inoltre avviato un tavolo con la facoltà di agraria dell'Università di Foggia per avviare un sistema di monitoraggio degli agenti infestanti sul territorio al fine di definire un piano di disinfestazione e derattizzazione mirato, più efficace e meno impattante sul territorio.

Impianti trattamento rifiuti.

Nel 2016 si darà corso ad un revamping radicale dell'impianto di selezione dei rifiuti differenziati sito in Passo Breccioso che sarà finalizzato alla sua modernizzazione ed adeguamento agli attuali standard di produzione richiesti dalle filiere. Inoltre sarà predisposto un piano di fattibilità per la realizzazione di un impianto REMAT e di

produzione di CSS da ubicare nello stesso sito. L'intera piattaforma impiantistica sarà, inoltre, dotata di un portale di rilevamento di rifiuti radioattivi e di apposite aree di quarantena conformi alla normativa esistente.

Capitolo 2

Trattamento rifiuti raccolta differenziati

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, vetro, verde, umido, ecc.) sono conferiti, principalmente attraverso i consorzi di filiera, ad aziende specializzate che ne assicurano il recupero.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio al servizio**, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Obiettivo Sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizioni di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Capitolo 3

DATI QUANTITATIVI – SMALTIMENTI 2015

Sul territorio del Comune di Foggia, vengono raccolte le quantità di Rifiuti di seguito riportate per tipologia.

I conferimenti generano a loro volta i costi di smaltimento, trasporto etc, nonché gli eventuali ricavi riconosciuti dai consorzi di filiera per la cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Nella *Tabella 1* vengono riportate le quantità complessivamente raccolte nel 2015: in particolare la Frazione Residuale comprende la Frazione Residuale RD, i voluminosi e lo spazzamento meccanizzato.

Tabella 1

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI FOGGIA - Progressivo Dicembre 2015

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (Σ R.I. + Σ R.D.)	% su R.U.	tonn
rsu indifferenziati	91,667%	60.366,970
rsu indifferenziati porta a porta	0,000%	-
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZIATE	91,667%	60.366,970
Imballaggi di carta e cartone	2,607%	1.716,620
Imballaggi in plastica	1,061%	698,400
Carta e cartone	1,759%	1.158,680
Vetro	0,930%	612,660
Abbigliamento	0,203%	133,550
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,010%	6,456
Batterie e accumulatori	0,001%	0,597
Imballaggi metallici	0,003%	1,740
Rifiuti ingombranti	0,519%	341,530
Trattamento meccanico dei rifiuti	0,217%	142,720
Pneumatici fuori uso	0,036%	23,800
Imballaggi in legno	0,029%	18,800
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,003%	2,260
Apparecchiature fuori uso	0,000%	-
Rifiuti biodegradabili	0,000%	-
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,956%	629,640
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZIATE	8,333%	5.487,453
TOTALE RACCOLTE	100,000%	65.854,423

DATI QUANTITATIVI PER L'ANNO 2016

Nella *Tabella 2*, viene riportato il riepilogo generale delle quantità che si prevede di raccogliere per tipologia di rifiuto.

Si noti che le quantità stimate da raccogliere nel 2016 sono previste complessivamente in aumento rispetto a quanto è stato raccolto nel 2015 (consuntivo) sia per l'adozione di misure tese ad incrementare le quantità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata sia per la immigrazione dei rifiuti provenienti da comuni limitrofi che hanno adottato il sistema porta a porta con l'eliminazione dei cassonetti. Tale situazione trova riscontro attraverso l'elevazione delle numerose sanzioni, in materia di conferimento rifiuti, nei confronti dei cittadini residenti in altri comuni. Tuttavia nel 2016 si prevede di registrare un deciso aumento delle quantità raccolte in modo differenziato per effetto dell'implementazione della raccolta organico e di altre frazioni secche (vetro/carta) presso le utenze domestiche e non.

Tabella 2

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (∑ R.I. + ∑ R.D.)	% su R.U.	tonn
rsu indifferenziati	85,840%	59.563,01
rsu indifferenziati porta a porta	0,000%	-
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZIATE	85,840%	59.563,01
Imballaggi di carta e cartone	5,093%	3.534,11
Imballaggi in plastica	1,662%	1.153,13
Carta e cartone	2,746%	1.905,71
Vetro	1,461%	1.013,81
Abbigliamento	0,338%	234,21
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,017%	11,50
Batterie e accumulatori	0,002%	1,61
Imballaggi metallici	0,007%	4,52
Rifiuti ingombranti	0,852%	591,30
Trattamento meccanico dei rifiuti	0,221%	153,58
Pneumatici fuori uso	0,036%	25,00
Imballaggi in legno	0,268%	185,72
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,016%	11,22
Apparecchiature fuori uso	0,000%	-
Rifiuti biodegradabili	0,000%	-
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,886%	614,56
Altre frazioni marginali	0,555%	385,14
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZIATE	14,160%	9.825,10
TOTALE RACCOLTE	100,000%	69.388,11

Capitolo 4

4 - PIANO INVESTIMENTI 2016

Il Piano degli Investimenti 2016, per un totale complessivo di circa 11,46 milioni di euro, è stato definito in linea con i progetti per nuovi impianti di trattamento rifiuti e per le attrezzature e i mezzi dedicati ai servizi legati alle esigenze determinate dagli impegni e dagli obiettivi riportati nel Contratto di Servizio nonché alle necessità di adeguamento a prescrizioni normative e di mantenimento in efficienza di fabbricati e impianti.

Gli investimenti più rilevanti riguardano il Ripristino e rimessa in esercizio impianto di selezione raccolta differenziata Foggia, l'ammodernamento dell'Impianto di biostabilizzazione e il rinnovo e l'ampliamento del parco veicolare.

Con riferimento alla programmata estensione territoriale della raccolta delle frazioni recuperabili è stato previsto anche l'acquisto di contenitori adeguati.

Tabella 3

		Foggia	
		Previsione	Descrizione sintetica
		(A) FOGGIA	tipologia di investimento
	[redacted]	[redacted]	
a)	Costi di impianto e ampliamento		
b)	Costi di ricerca sviluppo e Pubblicità		
c)	Diritti di brevetto ind.le e opere ingegno		
d)	Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili		
e)	Avviamento		
f)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
g)	Altre	500.000	Realizzazione portale radiometrico, potenziamento e ammodernamento impianto bio, manutenzione immaziendali
	TOTALE Immateriali	*500.000*	
	[redacted]	[redacted]	[redacted]
a)	Fabbricati		
b)	Terreni		
	Terreni e Fabbricati	-	
c)	Automezzi	3.021.000	Acquisto compattatori, motocarri, spazzatrici, bivasche, ecc.
d)	Autovetture	17.900	Autovetture di Servizio
e)	Impianti generici	90.000	Adeguamento impianti generici
f)	Impianti specifici	8.284.840	Revamping e rimessa in esercizio impianto di selezione raccolta differenziata + Impianto REMAT - Passo Breccioso
	Impianti e macchinari	9.413.740	
g)	Attrezzature	1.431.500	cassonetti
h)	Altri Beni	100.000	Hardware
	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	TOTALE Materiali	*10.965.240*	
	TOTALE GENERALE	*11.465.240*	

È opportuno evidenziare che, considerata la notevole entità del piano degli investimenti 2016, la sua realizzazione richiederà un arco temporale maggiore rispetto a quello del PEF.

In virtù di tale prospettiva, i costi d'uso del capitale recepiscono, oltre alle quote di ammortamento dei beni esistenti al 31/12/2015, determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. DPR 917/1986 TUIR), solo quelle quote relative agli investimenti che si prevede di realizzare nell'anno 2016, la cui quota di ammortamento incide per un importo di euro 190.713.

Capitolo 5

- PIANO FINANZIARIO 2016

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato da AMIU PUGLIA S.p.A. sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi, sono stati considerati due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Economico Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG = Costi operativi di gestione**
- **CC = Costi Comuni**
- **CK = Costo d'uso del capitale**

Ciascuno delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito vengono riportate le tabelle "costi operativi di gestione", "Costi comuni", "Costo d'uso del capitale" e "Prospetto riassuntivo ripartizione costi fissi e variabili" che compongono il Piano Finanziario 2016.

Tabella 4

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - valori IVA inclusa											
Attività	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOTALE
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbl.	776.138,64	668.231,17	163.404,57	7.205.268,80	50%	3.602.642,40	- 46.369,02	479.534,21	-	404.913,38	9.646.929,34
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	165.670,52	134.682,08	-	2.231.265,06	50%	1.140.432,53	- 19.594,27	199.972,83	-	182.460,87	2.103.824,37
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	258.829,58	1.644.363,62	694.637,57	2.905.549,74	50%	1.452.772,87	- 18.908,09	197.269,89	-	168.910,57	4.589.578,12
AC - Altri costi	49.082,41	26.620,59	14.023,27	297.029,80	50%	143.519,90	- 9.005,44	31.700,96	-	18.049,63	139.991,72
Totale CGINO	1.446.719,26	2.673.897,46	972.065,41	12.679.135,38		6.339.567,70	- 93.396,83	953.177,90		1.688.340,24	13.080.371,15
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	-	[illegible]	-	176.029,37	50%	38.014,68			-	-	38.014,68
Carta e cartone	-	[illegible]	-	-	50%	-			-	-	-
Plastica	-	61.977,78	-	50.812,28	50%	30.408,14			-	-	112.389,92
Vetro	-	53.386,30	-	105.517,62	50%	52.808,81			-	-	106.193,61
Verde	-	[illegible]	-	58.676,46	50%	29.338,23			-	-	29.338,23
Ingombranti	-	64.241,50	-	130.823,49	50%	70.411,75			-	-	136.653,25
Altre tipologie (legno e altre frazioni minori)	-	35.261,60		187.254,68	50%	33.582,83					127.543,93
Contributo CONAI (a deferire)										- 297.560,53	- 297.560,53
Totale CRD		235.568,58		729.723,28		364.561,94				297.560,53	302.767,09
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota					
Totale CTR											
Totale CG	1.446.719,26	2.909.463,14	972.065,41	13.408.859,27		6.704.429,63	- 93.396,83	953.177,90		1.390.679,71	14.283.138,24

Tabella 5

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	B14 Oneri diversi	TOTALE
CARC - Costi amm.di acc.,riscoss.e cont.so						
Costi amm.di acc., riscoss.e cont.so (con inc.IRAP)-Rip.Tributi	-	2.276.473,53	-	-	-	2.276.473,53
Costi Ripartizione Ambiente		436.083,75		-		436.083,75
Altri Costi	-	2.833.952,95	-	-	-	2.833.952,95
Totale CARC		5.546.510,23			-	5.546.510,23
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi di gestione non direttamente imputabili ai servizi	34.015,28	162.848,24	-	943.130,77	117.454,01	1.307.448,30
Attività 2	-	-	-	-	-	-
Quota di personale CG		-		6.704.429,63		6.704.429,63
Totale CGG	34.015,28	162.848,24		7.647.560,41	117.454,01	8.011.877,93
CCD - Costi Comuni Diversi						
Altri costi comuni	67.734,52	108.527,60	-	-	44.626,59	220.888,70
Scostamento TARES a seguito di rideterminazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi crediti					-	-
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					-	-
Contributo Miur (a dedurre)					- 113.062,19	- 113.062,19
Recupero evasione (a dedurre)					-	-
Totale CCD	67.734,52	108.527,60			68.435,60	107.826,51
Totale CC	151.749,80	5.817.886,07		7.647.560,41	49.018,41	13.666.214,68

Tabella 6

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMP - Ammortamenti per bacino di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 214.063,19
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 147.922,09
Ammortamento harware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 17.812,08
Ammortamento immobili	€ 86.570,50
Altri ammortamenti	€ 65.912,14
Totale	€ 532.280,00

RIDUZIONI

Tabella 7

Agevolazioni tariffarie	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS - Ente morale	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
- Esenzione art. 25 Regol.Comunale IUC nuove imprese	15.695,35	45.573,68
Nuclei familiari numerosi con basso reddito - esenzione	€ -	€ -
Nuclei familiari con basso reddito - agevolazione	€ -	€ -
Nuclei familiari composti da ultraottantenni	€ -	€ -
Uffici comunali	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
Totale	15.695,35	45.573,68

Tabella 8

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	14.283.138,24
CC- Costi comuni	13.666.214,68
CK - Costi d'uso del capitale	532.280,00
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	61.269,03
Contributo Comune per agevolazioni	- 61.269,03
Totale costi	**28.481.632,91**

Tabella 9

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI	Totale IVA inclusa	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	2.403.824,37	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	4.589.576,12	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	302.767,09	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-	
Totale	**7.296.167,58**	
Riduzioni parte variabile	-	
Totale costi Variabili	**7.296.167,58**	**25,62%**
COSTI FISSI	Totale IVA inclusa	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	6.646.979,34	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	5.546.510,23	
CGG - Costi Generali di Gestione	8.011.877,93	
CCD - Costi Comuni Diversi	107.826,51	
AC - Altri Costi	339.991,32	
Totale parziale	**20.653.185,34**	
Riduzioni parte fissa	-	
Totale costi Fissi	**20.653.185,34**	
CK - Costi d'uso del capitale	532.280,00	
Totale	**21.185.465,34**	**74,38%**
Totale fissi + variabili	**28.481.632,91**	**100,00%**

La cifra economica del Piano Finanziario 2016 pari a **euro 28.481.632,91,** IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche, di **113.062,19** euro, **rappresenta il costo da finanziare con il gettito TARI.**

L'importo complessivo di **euro 28.481.632,91,** IVA inclusa, dovrà garantire la copertura:

- dell'importo previsto dal Contratto di Servizio per un importo di **22.248.698,00 euro** (IVA compresa);

- i costi per recupero tributo Regionale da versarsi alla Regione Puglia **per euro 799.486,88;**
- i costi di post chiusura delle discariche pari a **euro 436.083,75;**
- i costi di gestione delle discariche per un totale complessivo di **euro 2.833.952,95;**
- **I costi per aggio esattoriale pari a euro 2.276.473,53,**

• al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche, **pari a 113.062,19** Euro.

CONCLUSIONI

Il costo per la gestione del servizio di igiene ambientale, pari a euro **22.248.698,00**, IVA compresa, effettuato presso la città di Foggia, è stato determinato tenendo conto delle necessità espresse dall'Amministrazione Comunale di Foggia a seguito delle quali sono state predisposte soluzioni gestionali adeguate miranti al perseguimento delle direttive emanate e al raggiungimento dei relativi obiettivi, senza ulteriore aggravio di costi rispetto a quelli già definiti per l'anno 2015, grazie all'ottimizzazione dei processi gestionali, sinora attuati dalla Società, riducendo in tal modo la pressione impositiva sui cittadini.

Il PEF 2016 sostanzialmente conferma quello dell'anno 2015.

È opportuno rimarcare, invece, che la disponibilità delle risorse finanziarie per la gestione del servizio espletato da AMIU PUGLIA SPA, analoga a quella del precedente esercizio, non consente le trasformazioni del personale, all'uopo assunto a tempo parziale, dedicato alla gestione del sevizio di igiene urbana nella città di Foggia e dell'impianto comunale di selezione e di biostabilizzazione.

Inoltre, al fine di una maggiore chiarezza espositiva e trasparenza, è opportuno precisare che i costi gestionali considerati nel Piano Finanziario, redatto per il Comune di Foggia, **NON** tengono conto dei costi del servizio di igiene urbana che AMIU PUGLIA S.p.A. sostiene per effettuare il servizio presso la città di Bari, così come **NON** recepiscono i costi della struttura amministrativa della sede operativa di Bari.

Si è ritenuto opportuno effettuare dette precisazioni al fine di puntualizzare l'inerenza dei costi gestionali alla sola sede operativa di Foggia.

COMUNE FOGGIA

Servizio **Servizio - FINANZIARI - PROVVEDITORATO - FISCALITA'**

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) 2016: Approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU e TASI, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e delle Tariffe TARI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Eseguita a termini di legge l'istruttoria della proposta per l'adozione del provvedimento finale da parte dell'organo deliberante;

Esperita la valutazione sugli aspetti relativi alla verifica sia della legittimità in linea tecnica sia alla valutazione dell'efficacia, della trasparenza e dell'efficienza dell'azione amministrativa;

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti per la materia;

Visto lo statuto comunale;

Visti per la competenza gli artt. 48 e 49 del decreto legislativo .267/2000.
esprime sulla proposta per la regolarità tecnica

parere favorevole

Gli atti vengono rimessi al Servizio Segreteria per i provvedimenti definitivi.

Dalla data di eseguibilità/esecutività e di assunzione in carico della deliberazione verranno assunti da questo Servizio gli atti di gestione relativi all'attuazione dell'obiettivo programmatico espresso dall'organo deliberante, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, fatta salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare.

Foggia, 22 APR. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE FOGGIA
Servizi Finanziari

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) 2016: Approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU e TASI, del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e delle Tariffe TARI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Eseguita a termini di legge l'istruttoria e la valutazione della proposta per l'adozione del provvedimento finale da parte dell'organo deliberante;

Verificata l'esatta imputazione di spesa al relativo capitolo di bilancio ed il riscontro della capienza dello stanziamento relativo;

Valutata la correttezza sostanziale e la legittimità della spesa proposta oltre che l'incidenza, diretta o indiretta, della proposta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti per la materia;

Visto lo statuto comunale;

Visti per la competenza gli artt. 48 e 49 del decreto legislativo n.267/2000.

esprime sulla proposta per la regolarità contabile

parere favorevole

Gli atti vengono rimessi al Servizio Segreteria per i provvedimenti definitivi.

Dalla data di eseguibilità/esecutività e di assunzione in carico della deliberazione verranno assunti da questo Servizio gli atti di gestione relativi all'attuazione dell'obiettivo programmatico espresso dall'organo deliberante, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, fatta salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare.

Foggia, 22 APR. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VERBALE

Il giorno 28 (VENTOTTO) del mese di APRILE dell'anno 2016, alle ore 9.00, i sottoscritti:

DOTT. MASSIMO VERSIENTI

D.SSA MARIA GABRIELLA COPPOLA

DOTT. FRANCESCO PAPARELLA

nominati revisori del comune di FOGGIA con deliberazione presidenziale n. 3 del 30/01/2014 a seguito dell'estrazione avvenuta in data 01/10/2013 presso la Prefettura di Foggia ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15/02/2012 hanno esaminato le seguenti proposte di deliberazione:

1. n. 97 del 19/04/2016 avente ad oggetto: "**MODIFICA DEGLI ARTICOLI 6,7,9,10,11,14,38,43,45,49,52 e 54 DEL VIGENTE REGOLAMENTO IUC DEL COMUNE DI FOGGIA, A SEGUITO DEGLI INTERVENTI LEGISLATIVI CONTENUTI NELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 /LEGGE DI STABILITÀ 2016) IN MATERIA DI IMU, TASI e TARI**".
2. n. 101 del 22/4//2016 avente ad oggetto: "**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) 2016: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU E TASI, DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE TARI**".

1)

deliberazione n. 97 del 19/04/2016 avente ad oggetto: "**MODIFICA DEGLI ARTICOLI 6,7,9,10,11,14,38,43,45,49,52 e 54 DEL VIGENTE REGOLAMENTO IUC DEL COMUNE DI FOGGIA, A SEGUITO DEGLI INTERVENTI LEGISLATIVI CONTENUTI NELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITÀ 2016) IN MATERIA DI IMU, TASI e TARI**".

Il Collegio ha verificato che le modifiche apportate al vigente regolamento IUC sono conformi alle modifiche normative introdotte dalla L. 208/2015. Di seguito si riportano gli articoli modificati del regolamento IUC (in grassetto le parti aggiunte, barrate le parti abrogate):

Art. 6

(fabbricati rurali)

Ai fabbricati rurali a destinazione abitativa l'IMU si calcola facendo riferimento alle regole di determinazione della base imponibile di cui all'articolo 9 del presente regolamento con l'applicazione delle aliquote stabilite nell'apposita delibera.

Qualora i fabbricati rurali a destinazione abitativa siano adibiti ad abitazione principale si applicheranno le misure previste per tale tipologia di immobile.

Dal 2014, sono esenti dall'imposta tutti i fabbricati rurali strumentali.

Ai fini della definizione di fabbricati rurali strumentali si fa riferimento al disposto dell'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993, **convertito con modificazioni dalla legge 26.2.1994, n. 133 così come modificato dall'art. 42 bis della legge 29.11.2007, n. 222**~~, il quale prevede che si riconosce~~

~~carattere di ruralità ai fini IMU alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del codice civile e in particolare destinate:~~

- ~~alla protezione delle piante;~~
- ~~alla conservazione dei prodotti agricoli;~~
- ~~alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento;~~
- ~~all'allevamento e al ricovero degli animali;~~
- ~~all'agriturismo;~~
- ~~ad abitazione dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento;~~
- ~~alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228;~~
- ~~all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso.~~

Si definiscono fabbricati rurali ad uso strumentale gli immobile accatastati nella categoria D/10 o quelli per i quali qualora iscritti nel catasto in categorie diverse, la categoria della ruralità risulti dagli atti catastali.

Costituisce presupposto per l'individuazione dei fabbricati strumentali all'attività agricola l'annotazione dei requisiti di ruralità da parte dell'Ufficio del territorio.

Rimane ferma la possibilità per il Comune di verificare e segnalare allo stesso ufficio del territorio la non veridicità di quanto dichiarato dal contribuente con conseguente recupero di imposta per tutti gli anni ancora suscettibili di accertamento.

Art. 7

(soggetti passivi)

Soggetti passivi dell'imposta sono:

a) il proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni **agricoli, ad eccezione di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) o imprenditori agricoli professionali (IAP) regolarmente iscritti alla previdenza agricola** ~~a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;~~

b) il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;

c) il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;

d) il locatario, per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria. Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto;

e) l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale, in quanto titolare di un diritto di abitazione.

Art. 9

(base imponibile)

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

c) 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

In caso di variazione della rendita catastale in corso d'anno, la determinazione dell'imposta deve intervenire sulla base del nuovo classamento a decorrere dal mese di iscrizione in atti catastali, se la rendita è stata iscritta prima del 15 del mese, ovvero dal mese successivo, nel caso la rendita sia stata iscritta dopo il 15 del mese.

La variazioni delle rendite che siano state proposte a mezzo *doc.fa* ai sensi del D.M. 701/1994 decorrono dalla data di iscrizione in atti della rendita proposta, ove la rettifica sia stata effettuata dall'Ufficio del territorio entro dodici mesi dalla proposizione della rendita da parte del contribuente.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Gli intestatari catastali degli immobili di cui al periodo precedente possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti, nel rispetto dei criteri di cui al medesimo periodo precedente. Limitatamente all'anno di imposizione 2016 per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.

A partire dal 1° gennaio 2016 la base imponibile è ridotta del cinquanta per cento (50%) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, allegando altresì alla predetta dichiarazione copia del contratto di comodato regolarmente registrato, ovvero copia dell'avvenuto pagamento delle imposte di registro e di bollo nel caso di contratto stipulato verbalmente.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, il valore è determinato secondo i criteri di cui al comma 3 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992, ai sensi del quale fino all'anno in cui i fabbricati stessi sono iscritti in catasto con attribuzione di rendita, il valore è determinato alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione ed è costituito dall'ammontare, al lordo delle quote di ammortamento, che risulta dalle scritture contabili, applicando per ciascun anno di formazione dello stesso, i coefficienti aggiornati ogni anno con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In caso di locazione finanziaria il locatore o il locatario possono esperire la procedura di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro delle Finanze del 19 aprile 1994, n. 701, con conseguente determinazione del valore del fabbricato sulla base della rendita proposta, a decorrere dalla data di presentazione della stessa. In mancanza di rendita proposta, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Per gli altri fabbricati non iscritti in catasto, nonché per i fabbricati per i quali sono intervenuti variazioni permanenti, la base imponibile è il valore determinato con riferimento alla rendita dei fabbricati similari già iscritti in catasto.

Per i terreni agricoli e per i terreni incolti, purché non identificabili con quelli di cui ~~al comma 6 del presente articolo~~, **all'art. 7, comma 1 lett. a) del presente regolamento** il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge n. 662 del 1996, un moltiplicatore pari a 135.

~~Per i terreni agricoli nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 75.~~

Per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
Il Comune di Foggia con apposita deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 19 aprile 2010 ha determinato, ai soli fini indicativi, periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree edificabili.
La delibera di cui al comma precedente può essere modificata annualmente. In mancanza si intendono confermati i valori stabiliti per l'anno precedente.
Il valore delle aree edificabili deve essere proposto alla Giunta dal Dirigente-Responsabile del Servizio Urbanistica.
In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione del fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2 del
Decreto Legislativo n. 504 del 1992, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.
La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente;

Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla lettera b) del presente comma, si considerano inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati i fabbricati aventi le seguenti caratteristiche:

- strutture orizzontali, solai e tetto compresi lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose e persone, con potenziale rischio di crollo;
- strutture verticali quali muri perimetrali o di confine, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone con potenziale rischio di crollo totale o parziale;

- edifici per i quali è stata emessa ordinanza di demolizione o ripristino;

non è consentito effettuare il cumulo delle agevolazioni inerenti i fabbricati di interesse storico-artistico con quella di inagibilità-inabitabilità.

Art. 10
(riduzioni per i terreni agricoli)
ABROGATO

Art. 11
(determinazione dell'aliquota e dell'imposta)

Ai sensi del comma 12 bis dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, le aliquote e le detrazioni IMU stabilite dalla legge possono essere variate, nei limiti previsti, con deliberazione del Consiglio Comunale ed hanno ha effetto dal 1° gennaio di ogni anno di riferimento.

Ai sensi del comma 13 bis dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, a partire dal 2013, le delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze – sezione del Portale del federalismo fiscale di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e i suoi effetti retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione.

Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, é eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 é eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune é tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

è aggiunto il seguente comma

"Nel caso di immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9.12.1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%."; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, allegando altresì alla predetta dichiarazione copia del contratto di locazione a canone concordato regolarmente registrato.

Art. 14
(esclusioni)

Dal 2014 l'imposta municipale propria non si applica alle seguenti fattispecie:

a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari **ivi incluse, con decorrenza 1° gennaio 2016, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.**

Art. 38

(commisurazione della tariffa)

A partire dal ~~2016~~ **2018**, nella determinazione dei costi di cui ai precedenti commi 3 e 4, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Art. 43

(presupposto)

"Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La TASI è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9."

Art. 45

(definizione degli immobili soggetti al tributo)

Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, **appartenente alla categoria catastale A/1, A/8, A/9,** nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente ed i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, si considera abitazione principale per il nucleo familiare un solo immobile.

Art. 49

(base imponibile)

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214.

sono aggiunti i seguenti commi:

"A partire dal 1° gennaio 2016 la base imponibile è ridotta del cinquanta per cento (50%) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché' dimori abitualmente nello stesso comune in cui è' situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Gli intestatari catastali degli immobili di cui ai precedenti commi possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, in deroga all'art. 13, comma 4, del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214, per gli atti di aggiornamento di cui al precedente comma presentati entro il 15.6.2016 le rendite catastali hanno effetto dal 1.1.2016."

Art. 52
(riduzioni per particolare uso)

Il comune può prevedere riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.
Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1988 n. 431, il tributo è determinato applicando l'aliquota stabilita dal comune ridota del 75 per cento.

Art. 54
(versamento)

Il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il ~~21~~ **14** ottobre dello stesso anno.

2)

deliberazione n. 101 del 22/4/82016 avente ad oggetto: "**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) 2016: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU E TASI, DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE TARI**".

ALIQUOTE IMU

Il Collegio ha verificato che le aliquote IMU recepiscono le novità normative introdotte dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015). Infatti dal 2016 entra in vigore l'esenzione dell'IMU agricola per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali (IAP). La legge di Stabilità per il 2016 cancella la classificazione dell'Istat introdotta meno di un anno fa tra terreni montani, parzialmente montani o di pianura e rintroduce la vecchia classificazione dei terreni agricoli
A partire dal primo gennaio 2016 le imprese possono escludere i macchinari imbullonati dal calcolo della rendita e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'IMU. Pertanto le aliquote e le detrazioni previste ai fini IMU per il 2016 sono le seguenti:

Prospetto Allegato A) - Aliquote e detrazioni IMU 2016.	
Tipologia di immobili	**Aliquote ‰**
☑ Immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze, come definite dalla legge d'imposta, la prima intesa come unica unità immobiliare, appartenente alla categoria catastale A1, A8 e A9, nella quale il proprietario o titolare di diritti reali di godimento dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unita ad uso abitativo. ☑ **Detrazioni:** Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A1, A8, e A9), nonché per le relative pertinenze (C2, C6, e C7) si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00.	6,00‰
Per tutti gli altri fabbricati diversi dagli immobili adibiti ad abitazione principale (A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6 e C7).	10,60‰
Terreni agricoli non a conduzione diretta	
Aree fabbricabili.	
Immobili produttivi classificati in categoria D (*ad eccezione del D 10*)	10,60‰ di cui -7,60‰ riservato allo Stato; - 3,00‰ riservato al Comune.

ALIQUOTE TASI

Il Collegio ha verificato che le aliquote TASI recepiscono le novità normative introdotte dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015). Dal 2016 non si paga la Tasi sulle case utilizzate dal proprietario come abitazione principale. Esenti dal pagamento della Tasi anche le pertinenze dell'abitazione principale. Pertanto le aliquote previste ai fini TASI per il 2016 sono le seguenti:

Prospetto Allegato C) - Aliquote, esenzioni e detrazioni TASI 2016	
Tipologia	Aliquote ‰
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA	1,00‰
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce) Fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati.	2,50‰
TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI e AREE EDIFICABILI	0,00‰

Ovviamente l'abolizione della TASI sulla abitazione principale determina una notevole riduzione del gettito a copertura dei servizi indivisibili, come evidenziato nel seguente confronto 2015 -2016:

Prospetto Allegato B) - Elenco Servizi indivisibili	
Costi Servizi indivisibili 2015	Stanziamenti di bilancio 2015
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	875.304,00
Protezione civile	163.117,00
Illuminazione pubblica	1.906.000,00
Polizia municipale	7.785.116,00
Anagrafe - Stato civile - elezioni - Leva e statistica	2.277.794,00
Ufficio tecnico	2.702.397,00
Contratto di servizio verde pubblico	1.500.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	73.828,00
Totale costi servizi indivisibili	17.283.556,00

Previsioni gettito TASI 2015	16.000.000,00

Prospetto Allegato B) - Elenco Servizi indivisibili 2016	
Costi Servizi indivisibili 2016	Stanziamenti di bilancio 2016
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde	875.304,00
Protezione civile	163.117,00
Illuminazione pubblica	1.906.000,00
Polizia municipale	7.785.116,00
Anagrafe - Stato civile - elezioni - Leva e statistica	2.277.794,00
Ufficio tecnico	2.702.397,00
Contratto di servizio verde pubblico	1.500.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	73.828,00
Totale costi servizi indivisibili	17.283.556,00

Previsioni gettito TASI 2016	554.500

TARIFFE TARI E PIANO FINANZIARIO

Gli artt. 1 e 2 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 (GU Serie Generale n.102 del 5.5.2014), recante: «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche», hanno apportato modifiche alla norma istitutiva della TARI.

L'art. 9-bis, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 (GU Serie Generale n. 121 del 27.5.2014), recante: «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015» ha apportato modifiche alla norma istitutiva della TARI.

Il comma 683 del sopra citato articolo 1 della legge n. 147/2013, stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*".

Ai sensi dell'art. 38 comma 1 del regolamento Comunale IUC, nella commisurazione della tariffa della Tassa sui rifiuti (TARI) il Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 158/1999.

Il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, è stato redatto dall'Ente sulla base del piano predisposto dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana, la AMIU PUGLIA S.p.A. trasmesso con nota PEC del 22/04/2016 acquisita in pari data al protocollo dell'Ente al n. 39603. Il PEF dell'AMIU PUGLIA S.p.A. è stato integrato con i costi sostenuti direttamente dall'Ente, non ricompresi nel contratto di servizio, relativi alla gestione amministrativa di accertamento e riscossione del tributo, ai costi di gestione della discarica, del tributo regionale e al costo dell'aggio esattoriale e direttamente imputabili alla gestione dei rifiuti urbani nella città di Foggia, al netto del contributo MIUR, elaborati dalla Ripartizione Tributi con nota prot. 37746/U del 19/04/2016.

RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2015 in tonn.

Rifiuto da raccolta differenziata	5.487,45
Rifiuto da raccolta indifferenziata	60.336,97
Totale RSU	65.824,42
Percentuale raccolta differenziata	8,34%
Prod. Procapite kg/mese	n.d.

I suesposti dati forniti da AMIU PUGLIA S.p.A. differiscono da quelli rilevati nel portale della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it :

RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2015 in kg.	
Rifiuto da raccolta differenziata	6.827.110,00
Rifiuto da raccolta indifferenziata	62.582.660,00
Totale RSU	69.409.770,00
Percentuale raccolta differenziata	9,84%
Prod. Procapite kg/mese	37,39

L'articolazione mensile della produzione dei rifiuti del Comune di Foggia nel 2015 è stata la seguente:

Comune **FOGGIA (FG)**

ARO di appartenenza **ARO Foggia 3**

Periodo **2015**

Mese	Indifferenziata Kg	Differenziata Kg	Tot RSU kg	Rif. Diff.	Produzione Procapite
	kg.	kg.	kg.	%	kg. al Mese
Gennaio	5.334.133,00	536.020,00	5.883.833,00	9,11	38,01
Febbraio	4.358.010,00	558.700,00	4.916.710,00	11,36	31,77
Marzo	5.184.957,00	448.100,00	5.633.057,00	7,95	36,39
Aprile	5.222.250,00	333.820,00	5.585.310,00	5,95	36,09
Maggio	5.528.450,00	413.720,00	5.942.170,00	6,96	38,39
Giugno	5.193.540,00	839.300,00	6.032.840,00	13,90	38,98
Luglio	5.619.560,00	478.980,00	6.098.540,00	7,84	39,40
Agosto	4.878.870,00	404.110,00	5.282.980,00	7,63	34,13
Settembre	5.299.450,00	587.080,00	5.886.530,00	9,95	38,03
Ottobre	5.517.410,00	639.290,00	6.156.700,00	10,32	39,78
Novembre	5.001.980,00	560.370,00	5.562.350,00	10,07	35,94
Dicembre	5.444.050,00	1.027.620,00	6.471.670,00	15,82	41,81
TOTALE	**62.582.660,00**	**6.827.110,00**	**69.452.690,00**	**9,81**	**37,39**

Nella tabella 2 del Capitolo 3 del Piano Economico Finanziario redatto da AMIU PUGLIA S.p.A. è riportata la seguente previsione sulle quantità per tipologie di rifiuto che si prevede di raccogliere nel 2016:

PREVISIONE PRODUZIONE RIFIUTI NELL'ANNO 2016 in tonn.	
Rifiuto da raccolta differenziata	9.825,10
Rifiuto da raccolta indifferenziata	59.563,01
Totale RSU	69.388,11
Percentuale raccolta differenziata	14,16%
Prod. Procapite kg/mese	n.d.

I dati del primo bimestre 2016 sono in linea con le previsioni suesposte:

Comune **FOGGIA (FG)**

ARO di appartenenza **ARO Foggia 3**

Periodo **2015**

Mese	Indifferenziata Kg	Differenziata Kg	Tot RSU kg	Rif. Diff.	Produzione Procapite
	kg.	kg.	kg.	%	kg. al Mese
Gennaio	5.008.580,00	943.790,00	5.952.370,00	15,84	38,46
Febbraio	4.823.730,00	917.740,00	5.741.470,00	15,89	37,09

ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL PIANO FINANZIARIO

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

Nella seguente tabella sono riassunti i costi del servizio per il 2016:

TOTALE COSTI PEF 2014	
Contratto di servizio AMIU	22.248.698,00
Tributo Regionale	799.486,88
Costi post chiusura discarica	2.833.952,95
Costi manutenzione discarica	436.083,75
Costi riscossione tributo	2.276.473,53
Contributo MIUR a dedurre	-113.062,19
TOTALE	28.481.632,92

CONFRONTO 2013 – 2014 – 2015 – 2016

L'evoluzione del costo complessivo da coprire con la tassa sui rifiuti TARI è pari a:

	2013	2014	2015	2016
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	26.527.977,56	28.484.623,96	28.479.161,37	28.481.632,92

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accantonam. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi		TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati												
				costo	%	quota						
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	776.136,64	668.221,17	263.404,57	7.206.284,80	0,50	3.602.642,40	-46.689,02	478.524,21		904.919,26	€	6.124.520,64
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	365.670,52	354.662,08		2.231.265,06	0,50	1.140.632,53	-19.594,27	199.972,85		382.460,67	€	2.356.274,26
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	258.829,68	1.644.363,62	694.637,57	2.905.545,74	0,50	1.452.772,87	-18.908,09	192.969,89		364.910,57	€	4.260.715,17
AC - Altri costi	46.082,41	26.620,59	14.023,27	287.039,80	0,50	143.519,90	-8.005,44	81.700,96		36.049,63	€	1.992.281,92
Totale CGIND	1.446.719,25	2.673.897,46	972.065,41	12.679.135,40		6.339.567,70	-93.196,82	953.177,89	0,00	1.688.340,23	€	13.960.371,12

CGD – Ciclo della raccolta differenziata												
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota						
		235.565,68		729.723,88	0,50	364.861,94					€	600.427,62
Totale CRD	0,00	235.565,68	0,00	729.723,88		364.861,94	0,00	0,00	0,00	0,00	€	600.427,62

CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota						
					0,50	0,00					€	-
Entrate da recupero (a dedurre)										-297.660,53	€	297.660,53
Totale CTR	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	-297.660,53	€	297.660,53

Totale CG	1.446.719,25	2.909.463,14	972.065,41	13.408.859,28		6.704.429,64	-93.196,82	953.177,89	0,00	1.390.679,70	€	14.283.138,21

Con riferimento ai costi operativi di gestione CG, il Collegio ha verificato l'inserimento delle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprendono:

a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;

b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;

c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;

e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Si raccomanda di verificare le entrate derivanti dal conferimento dei rifiuti nella discarica di biostabilizzazione di Passo Breccioso conferito ad AMIU PUGLIA SPA in sede di acquisizione della relativa partecipazione.

CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	*VALORI*
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	6.646.979,34
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	2.403.824,37
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	4.589.576,12
AC - Altri costi	339.991,32
Totale CGIND	**13.980.371,15**

CGD – Ciclo della raccolta differenziata	0
CRD - Costi della Raccolta differenziata	302.767,09
Totale CRD	**302.767,09**

CTR - Costi di trattamento e riciclo	0
Entrate da recupero (a dedurre)	
Totale CTR	**0**

Totale CG	**14.283.138,24**

E' stato altresì verificato ai sensi del punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, che i costi operativi di gestione siano suddivisi tra le voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Riguardo il costo del personale (voce B9) è stato verificato ai sensi del punto 2.2, all. 1, D.P.R. 158/1999, la computazione tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante va inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). L'entità di tale percentuale, nell'indicato limite del 50%, è opzione ampiamente discrezionale, che non richiede di motivare la scelta in concreto effettuata.

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	B14 oneri diversi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Costi amm.vi accert., riscoss. e cont. + IRAP		€ 2.276.473,53				€ 2.276.473,53
Costi riaprtizione ambiente		€ 436.083,75				€ 436.083,75
Altri costi		€ 2.833.952,95				€ 2.833.952,95
Totale CARC	€ -	€ **5.546.510,23**	€ -	€ -	€ -	€ **5.546.510,23**
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi di gestione non direttamente imputabili ai servizi	€ 84.015,28	€ 162.848,24		€ 943.130,77	€ 117.454,01	€ 1.307.448,30
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 6.704.429,63		€ 6.704.429,63
Totale CGG	€ **84.015,28**	€ **162.848,24**	€ -	€ **7.647.560,40**	€ **117.454,01**	€ **8.011.877,93**
CCD - Costi Comuni Diversi						
Altrin costi comuni	€ 67.734,52	€ 108.527,60			€ 44.626,59	€ 220.888,71
Attività 2						
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						
Contributo Miur (a dedurre)						-€ 113.062,19
Recupero evasione (a dedurre)						
Totale CCD	€ **67.734,52**	€ **108.527,60**	€ -	€ -	€ **44.626,59**	€ **107.826,52**
Totale CC	€ **151.749,80**	€ **5.817.886,07**	€ -	€ **7.647.560,40**	€ **162.080,60**	€ **13.666.214,68**

Il Collegio ha verificato l'inserimento dei costi di cui all'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, che ricomprendono:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

Il Collegio segnala che tra i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), va ricompreso il costo del di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), rapportato all'impiego per tali attività.
E' stato verificato che Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 è stato sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e che è stato portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD.

Le somme dovute dagli utenti originano altrettanti *crediti* del soggetto attivo (verso clienti e a breve termine), che in base ai principi di redazione del bilancio richiamati dal metodo devono essere iscritti al *valore presumibile di realizzazione* (art. 2426, n. 8, c.c.). Più in dettaglio:

a) i crediti di *sicura esigibilità,* sono iscritti al valore nominale;

b) i crediti di *dubbia esigibilità* sono soggetti a *svalutazione specifica,* mediante appostamento di idonee somme nel fondo svalutazione;

c) *tutti i crediti* sono soggetti ad una svalutazione generica mediante appostamento di idonee somme nel fondo rischi.

Negli esercizi successivi bisognerà tener conto che i *crediti esigibili* danno quindi luogo, già di per sé, a *costi* nel PEF, sotto il profilo della *svalutazione specifica* o del *fondo rischi generico,* che possono essere inseriti nei costi diversi (CCD). Ciò, peraltro, soltanto entro *limiti assai ristretti,* giacché il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999 impone che gli accantonamenti per rischi sono ammessi come costi nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali, ossia (art. 106, comma 1, D.P.R. 917/1986):

- lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi;

- con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio.

Il Collegio rammenta che anche i *crediti inesigibili,* per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa, daranno luogo a un'appostazione, nei CCD, in base al principio di *integrale* copertura di tutti i costi di gestione. La copertura andrà attuata nell'esercizio di competenza, ossia nell'esercizio in cui si manifesteranno in maniera certa e precisa gli elementi da cui deriva l'inesigibilità. Come si trae dalla formula di cui al punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, l'ammontare dei crediti divenuti inesigibili in un dato anno verrà quindi computato tra i costi da coprire con la tariffa relativa all'anno successivo. Per contro, eventuali successivi recuperi di crediti già considerati inesigibili costituiranno invece *"sopravvenienze attive"*, da inserire tra le entrate da recupero di evasione e da dedurre dai costi, in base al principio di competenza, nell'esercizio in cui insorgeranno.

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	214.063,19
Ammortamento mezzi e attrezzature	147.922,09
Ammortamento harware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	17.812,08
Ammortamento immobili	86.570,50
Altri ammortamenti	65.912,14
Totale	**532.280,00**

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	€ -
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK	€ **532.280,00**

Si prende atto che non è stata inserita la Remunerazione del capitale ossia la voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:

- degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili.

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
Esenzione art. 25 Regolamento Comunale IUC nuove imprese	15.695,35	45.573,68
Totale	15.695,35	45.573,68

Il Collegio ha verificato che le agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, perché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio

b) *costi variabili,* dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti

Il Collegio ha verificato che la suddivisione in esame è stata attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3, che si riporta nella seguente tabella:

Costi fissi e variabili

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	1. costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	2. costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale;	3. costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	4. costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

I costi suesposti sono stati articolati secondo i seguenti criteri di aggregazione stabiliti dal D.P.R. 158/99:

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	14.283.138,24
CC- Costi comuni	€	13.666.214,68
CK - Costi d'uso del capitale	€	532.280,00
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	61.269,03
Contributo Comune per agevolazioni	-€	61.269,03
Totale costi	€	**28.481.632,92**
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI			
COSTI VARIABILI			
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	2.403.824,37	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	4.589.576,12	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	302.767,09	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo			
Riduzioni parte variabile	€	-	
Totale	€	**7.296.167,58**	**25,62%**
COSTI FISSI			
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	6.646.979,34	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	5.546.510,23	
CGG - Costi Generali di Gestione	€	8.011.877,93	
CCD - Costi Comuni Diversi	€	107.826,51	
AC - Altri Costi	€	339.991,32	
Riduzioni parte fissa	€	-	
Totale parziale	€	**20.653.185,33**	
CK - Costi d'uso del capitale	€	532.280,00	
Totale	€	**21.185.465,33**	**74,38%**
Totale fissi + variabili	€	**28.481.632,91**	

ANALISI DELLE TARIFFE

La legge 147/2013 all'art. 1 comma 652 statuisce che "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*".

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE 2016							
		Tariffa parte fissa	*Kb*				*Tariffa parte variabile*
COMPONENTI	*Ka*	*€/mq*	**minimo**	**massimo**	**medio**	**applicato**	*€/nucleo familiare*
1	0,81	1,85	0,60	1,00	0,80	1	36,598
2	0,94	2,15	1,40	1,80	1,60	1,8	65,84
3	1,02	2,33	1,80	2,30	2,05	2,3	84,12
4	1,09	2,49	2,20	3,00	2,60	3	109,73
5	1,1	2,52	2,90	3,60	3,25	2,9	106,07
6 +	1,06	2,42	3,40	4,10	3,75	3,4	124,36

Il Collegio rileva che i coefficienti Kb applicati sono pari al valore massimo per le utenze fino a 4 componenti, al valore minimo per le utenze con 5 componenti e con 6 o più componenti.
Si rileva inoltre che le utenze domestiche, aumentano da 56.051 a 56.611 mentre la superficie tassata passa da mq. 5.473.996 a mq. 5.541.916

UTENZE DOMESTICHE CONFRONTO 2015 - 2016						
	Tariffa parte fissa 2015	*Tariffa parte fissa 2016*	*DIFFERENZA*	*Tariffa parte variabile 2015*	*Tariffa parte variabile 2016*	*DIFFERENZA*
COMPONENTI	*€/mq*	*€/mq*		*€/nucleo familiare*	*€/nucleo familiare*	
1	1,87	1,85	-1,07%	36,72	36,58	-0,38%
2	2,17	2,15	-0,92%	66,09	65,84	-0,38%
3	2,36	2,33	-1,27%	84,45	84,12	-0,39%
4	2,52	2,49	-1,19%	110,15	109,73	-0,38%
5	2,54	2,52	-0,79%	106,48	106,07	-0,39%
6 +	2,45	2,42	-1,22%	124,84	124,36	-0,38%

UTENZE NON DOMESTICHE

Sono stati considerati i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

TABELLA 3A: Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche					
Comuni con popolazione > 5.000 abitanti					
Kc Coefficiente potenziale di produzione					
		SUD			
		minimo	massimo	media	applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	0,74
	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0
5	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,57
6	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	1,41
7	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	1,08
8	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	1,09
9	Ospedali	0,86	1,43	1,15	1,43
10	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	1,17
11	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	0,79
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	1,13
13	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	1,50
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,91
15	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	1,67
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,35	1,50
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	1,04
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	1,38
19	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,94
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	0,92
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	3,40
22	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	4,44	2,55
23	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	2,56
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	2,44
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	2,45
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	4,42
27	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	2,73
28	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	5,80	8,24
29	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	1,91

TABELLA 4A: Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche					
Kd Coefficiente produzione Kg/m^{2}anno					
Attività per comuni > 5000 abitanti		Sud			
		min	max	media	applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,75	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	3,51	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,55	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,04	6,55
	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,15	0
5	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	4,04	5,04
6	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	10,69	12,45
7	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	8,50	9,50
8	Case di cura e riposo	7,90	9,62	8,76	9,62
9	Ospedali	7,55	12,60	10,08	12,60
10	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,10	10,30
11	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	5,57	6,93
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	8,70	9,90
13	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	11,05	13,22
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	6,45	8,00
15	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	12,57	14,69
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	11,83	13,21
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	7,96	9,11
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	10,06	12,10
19	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	5,58	8,25
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	6,06	8,11
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	60,22	29,93
22	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	39,05	22,40
23	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	43,63	22,50
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	17,60	21,50
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	17,66	21,55
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92	38,93
27	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	19,26	23,98
28	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	51,03	72,55
29	Discoteche, night club	6,80	16,80	11,80	16,80

Anche per le utenze non domestiche si rileva il rispetto della legge 147/2013 all'art. 1 comma 652. Con l'applicazione dei suddetti coefficienti si determinano le seguenti tariffe dell'anno 2016 che sono state confrontate con le tariffe dell'anno 2015:

UTENZE NON DOMESTICHE 2016							
Num	Attività esercitata (ap)	quota fissa-TFnd- (€/mq)	quota variabile-TVnd- (€/mq)	Tariffa totale (€/mq) 2016	Tariffa totale (€/mq) 2015	differenza 2016 2015 in €	differenza 2016 2015 in %
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,14	1,07	€ 4,21	€ 4,19	€ 0,02	0,48%
2	Cinematografi e teatri	2,34	0,8	€ 3,14	€ 3,13	€ 0,01	0,32%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,19	0,76	€ 2,95	€ 2,94	€ 0,01	0,34%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,68	1,28	€ 4,96	€ 4,94	€ 0,02	0,40%
	Stabilimenti balneari				-	-	
5	Esposizioni, autosaloni	2,84	0,98	€ 3,82	€ 3,80	€ 0,02	0,53%
6	Alberghi con ristorante	7,02	2,43	€ 9,45	€ 9,40	-	
7	Alberghi senza ristorante	5,38	1,85	€ 7,23	€ 7,20	€ 0,03	0,42%
8	Case di cura e riposo	5,43	1,87	€ 7,30	€ 7,27	€ 0,03	0,41%
9	Ospedali	7,12	2,46	€ 9,58	€ 9,53	€ 0,05	0,52%
10	Uffici, agenzie, studi professionali	5,83	2,01	€ 7,84	€ 7,80	€ 0,04	0,51%
11	Banche ed istituti di credito	3,93	1,35	€ 5,28	€ 5,26	€ 0,02	0,38%
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,63	1,93	€ 7,56	€ 7,52	€ 0,04	0,53%
13	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,47	2,58	€ 10,05	€ 10,00	€ 0,05	0,50%
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,53	1,56	€ 6,09	€ 6,06	€ 0,03	0,50%
15	Banchi di mercato beni durevoli	8,31	2,86	€ 11,17	€ 11,13	€ 0,04	0,36%
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	7,47	2,57	€ 10,04	€ 10,00	€ 0,04	0,40%
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,18	1,78	€ 6,96	€ 6,92	€ 0,04	0,58%
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,87	2,36	€ 9,23	€ 9,19	€ 0,04	0,44%
19	Attività industriali con capannoni di produzione	4,68	1,61	€ 6,29	€ 6,26	€ 0,03	0,48%
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,58	1,58	€ 6,16	€ 6,13	€ 0,03	0,49%
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16,93	5,83	€ 22,76	€ 22,66	€ 0,10	0,44%
22	Mense, birrerie, amburgherie	12,7	4,37	€ 17,07	€ 16,98	€ 0,09	0,53%
23	Bar, caffè, pasticceria	12,75	4,39	€ 17,14	€ 17,05	€ 0,09	0,53%
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12,15	4,19	€ 16,34	€ 16,26	€ 0,08	0,49%
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,2	4,2	€ 16,40	€ 16,32	€ 0,08	0,49%
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	22,01	7,59	€ 29,60	€ 29,46	€ 0,14	0,48%
27	Ipermercati di generi misti	13,59	4,67	€ 18,26	€ 18,18	€ 0,08	0,44%
28	Banchi di mercato genere alimentari	41,03	14,14	€ 55,17	€ 54,91	€ 0,26	0,47%
29	Discoteche, night club	9,51	3,27	€ 12,78	€ 12,72	€ 0,06	0,47%

VERIFICA DELLA CONGRUITA' DELLE TARIFFE

I dati forniti determinano il seguente gettito, diviso tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

Costi fissi ivati	Quota % dom.	Quota % non dom.	Quota dom.	Quota non dom.
€ 21.185.465,33	58,00%	42,00%	€ 12.287.569,89	€ 8.897.895,44
Costi variabili ivati				
€ 7.296.167,58	58,00%	42,00%	€ 4.231.777,20	€ 3.064.390,38
€ 28.481.632,91	**TOTALE GETTITO**			

Il gettito copre integralmente il totale dei costi previsti nel Piano Economico Finanziario.

* * * * * *

Tutto ciò premesso il Collegio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale:

1. n. 97 del 19/04/2016 avente ad oggetto: "**MODIFICA DEGLI ARTICOLI 6,7,9,10,11,14,38,43,45,49,52 e 54 DEL VIGENTE REGOLAMENTO IUC DEL COMUNE DI FOGGIA, A SEGUITO DEGLI INTERVENTI LEGISLATIVI CONTENUTI NELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 /LEGGE DI STABILITÀ 2016) IN MATERIA DI IMU, TASI e TARI**".
2. n. 101 del 22/4/82016 avente ad oggetto: "**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) 2016: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU E TASI, DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE TARI**".

Alle ore 11.00, sono terminati i lavori, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. MASSIMO VERSIENTI

D.SSA MARIA GABRIELLA COPPOLA

DOTT. FRANCESCO PAPARELLA

Città di Foggia

Redatto e sottoscritto:

Il Presidente f.to **Miranda**
Il Segretario f.to **Guadagno**

Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal 06 05 16

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data_____ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

COMUNE DI FOGGIA

Per copia conforme all'originale
IL DIRIGENTE
(Dott. Angelo Masciello)